

L'Assigeco contro Rieti ha poche alternative: "linea verde" per forza

BASKET - SERIE A2 POLETTI, FULTZ E SANDRI SONO ACCIACCATI
E IL COACH FINELLI CONTA SUL CONTRIBUTO DEI GIOVANI DEL ROSTER

L'anno scorso i rossoblu furono premiati con 50mila euro per l'utilizzo degli under, ma poi sono state fatte scelte diverse

LUCA MALLAMACI

CODOGNO È proprio quando il gioco si fa duro che i duri possono cominciare a giocare. A patto che stiano bene fisicamente. Dopo la gara incolore di domenica scorsa contro Barcellona, per affrontare con il massimo degli stimoli la partita di dopodomani contro Rieti, ancora al "Campus", l'Assigeco ha un assoluto bisogno di tutti i suoi "duri". I punti di forza del roster rossoblu non stanno però attraversando un gran periodo dal punto di vista fisico e contribuiscono ad alimentare il gran viavai che c'è intorno all'infermeria gestita dal fisioterapista Roberto Zetti, costretto a raddoppiare gli sforzi per assicurare le te-

rapie ai suoi ragazzi.

Mitch Poletti, il re delle "doppie doppie", e Robert Fultz per problemi vari devono centellinare il proprio lavoro quotidiano: nell'amichevole di mercoledì hanno giocato solo metà tempo. Anche Daniele Sandri, la presenza più assidua agli allenamenti fin dal primo giorno, del tutto assente contro Piacenza, ha necessità di dedicare del tempo agli acciacchi che ne limitano il completo rendimento.

In un momento delicato sotto il profilo psicologico, alla vigilia di una gara, quella con Rieti, che classifica e calendario alla mano diventa decisamente importante, il coach Alex Finelli oltre al duo Usa Jackson e Austin, e a Chiurmenti ha assoluta necessità di poter contare sul valido supporto della pattuglia di giovani. In particolare di Vencato (classe 1995), finora il più utilizzato con 262 minuti sul parquet (18,5 a gara), e dei 19enni Rossato (109 minuti) e Donzelli (73 minuti), quello del trio di gioiellini del "Campus" che ha visto meno il parquet. In questi frangenti è utile anche Dincic (16) protagonista dell'inizio stagione

caratterizzato dai tanti infortuni che costrinsero l'Assigeco a giocare spesso a ranghi ridotti.

A differenza dell'anno scorso quando arrivò terza (conquistando il premio di 50.000 euro) nella classifica dell'incentivo Fip sull'utilizzo degli under (in questa stagione nati dal 1994 in poi) l'Assigeco si è affidata molto di più ai suoi senior. Composizione di squadre e scelte diverse che pongono al momento il club lodigiano al 14° posto in A2 (460 minuti di "linea verde"), in una classifica dominata da Trieste (1177) e Treviglio (1026). Anche se la Fip sorteggerà alla fine le 24 gare su cui fare il conteggio dei minuti per l'utilizzo dei giovani, non sembra che l'Assigeco abbia tante chance di rientrare fra le prime otto destinarie dei premi (dai 75.000 euro della prima ai 15.000 dell'ultima). In questi giorni però i giovani del club lodigiano diventano indispensabili per ampliare le possibilità di scelta di coach Finelli, impegnato a preparare il confronto di domenica contro Rieti. Un altro possibile punto di svolta della stagione dell'Assigeco.



**PRODOTTO
DEL VIVAIO**

Riccardo
Rossato,
19 anni,
uno dei
gioiellini
del "Campus",
ha finora
collezionato
109 minuti
sul parquet
in campionato

